



Trasmessa solo via mail/PEC

All'Autorità Nazionale Anticorruzione
ROMA

E p.c. All'Ing. Andrea Pisani
Responsabile Unico del Procedimento
Capo V Settore - Lavori Pubblici e Manutenzioni
Comune di SCICLI (RG)

Al Sig. Sindaco del
Comune di SCICLI (RG)

protocollo@pec.comune.scicli.rg.it
lavori.pubblici@comune.scicli.rg.it

Al Dipartimento Regionale Tecnico
PALERMO

Al Centro Studi CNI
ROMA

Al Presidente dell'Ordine
degli Ingegneri della Provincia di
RAGUSA

Ai Presidenti degli
Ordini degli Ingegneri della Sicilia
LORO SEDI

Prot. n° 131/18

Palermo, 26/06/2018

Oggetto: **Determine del Capo V Settore Lavori Pubblici e Manutenzione Comune di Scicli:**
n. 260 del 11.12.2017 - Registro Generale n. 1247 del 11.12.2017 - CIG Z66213632D
n. 261 del 12.12.2017 - Registro Generale n. 1248 del 15.12.2017 - CIG Z2E213B71C
n. 267 del 19.12.2017 - Registro Generale n. 1270 del 22.12.2017 - CIG Z8221685E2
Segnalazione di irregolarità

Si premette che con foglio prot. n. 104 del 09/05/2018, inviata per conoscenza anche a Codesta Autorità e che si allega per opportuna memoria e completezza di esposizione, questa Consulta ha segnalato al Comune di Scicli delle criticità relative alle determine in oggetto.

La nota faceva seguito ad analoga richiesta dell'Ordine degli Ingegneri di Ragusa prot. n.120 del 29/01/2018 e riferimento alla nota di riscontro del Comune prot. n. 7397/2018 del 02/03/2018, che anch'esse si allegano in unico file.

Nelle tre determine viene invocato l'affidamento diretto dei servizi in quanto l'importo di ciascun servizio sarebbe inferiore alla soglia di 40.000,00 euro. Nelle tre determine, però, non si fa alcun cenno al calcolo, in funzione dell'importo presunto dei lavori, del corrispettivo posto a base dell'affidamento, calcolo che, come è noto, deve essere eseguito in conformità alle previsioni del D.M. 17.6.2016 (decreto parametri).

Nelle offerte acquisite dal Comune prima dell'affidamento dell'incarico, inoltre, sembrerebbe non specificato (o specificato in maniera non chiara) il livello di progettazione richiesto ai professionisti incaricati, mentre l'affidamento dell'incarico riguarda, senza alcun dubbio, la progettazione definitiva.

In considerazione degli importi presunti per ciascun intervento, da un calcolo anche approssimativo, il corrispettivo della progettazione, calcolato utilizzando il D.M. 17.6.2016, risulta ampiamente superiore alla soglia di 40.000,00 euro.

In particolare è stato contestato che non vengono precisati il criterio e le modalità di determinazione dell'importo del compenso posto a base d'asta, e pertanto il corrispettivo complessivo del servizio non appare determinato secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 8 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e dall'articolo 262 del DPR n.207/2010, come richiamato dall'art.13, comma 1 della L.R. n.12/2011.

Con nota prot. n. 17355 del 01/06/2018 il R.U.P. dei lavori ha riscontrato la nostra nota, affermando nello specifico dell'addebito mosso che « nelle determine non viene fatta menzione del calcolo del corrispettivo posto a base dell'affidamento, in funzione all'importo presunto dei lavori, in quanto essendo lo stesso affidamento espletato ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), la determinazione a contrarre può essere elaborata ai sensi dell'art. 32, comma 2, secondo periodo, che recita: “.....*Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.*”».

A parere di questa Consulta tale risposta conferma in maniera inequivocabile l'irregolarità rilevata per falasa applicazione della norma, in quanto la procedura seguita ribalta totalmente quella corretta in quanto:

- la determinazione corretta e congrua dei corrispettivi da porre a base di gara ha in caduta ripercussioni sulla legittimità dei bandi, infatti la tipologia di gara varia in relazione agli importi assunti a riferimento, così come stabilito dalle direttive europee, recepite dalla normativa nazionale e regionale sui lavori pubblici e non viceversa, come illustrato dal R.U.P.
- permane l'obbligo di illustrare, all'interno del bando o in allegato, le modalità di calcolo del corrispettivo e di non limitarsi ad una generica e sintetica indicazione del corrispettivo, bensì devono indicare, con accuratezza ed analiticità, i singoli elementi che compongono la prestazione e dare conto del percorso motivazionale seguito per la determinazione del suo valore (cfr. AVCP Parere 10 aprile 2013 n. 52 e Parere di Precontenzioso n. 44 del 26/02/2014);
- le Linee guida n.1, di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n.50 recanti “Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 973, del 14 settembre 2016; in particolare al paragrafo 1.4, indica la “*determinazione del corrispettivo da porre a base di gara*” come prima tra le “*operazioni necessarie*”. Nel prosieguo, al paragrafo 2.1 definisce le modalità di determinazione del compenso da porre a base di gara e al successivo paragrafo 2.2 stabilisce che “*Per motivi di trasparenza e correttezza è obbligatorio riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. Ciò permette ai potenziali concorrenti di verificare la congruità dell'importo fissato, l'assenza di eventuali errori di impostazione o calcolo*”.
- Rimangono validi gli ulteriori rilievi di illegittimità contenuti nella nostra nota n. 104/2018, nella



nota dell'Ordine di Ragusa citata e, da ultimo, nella diffida inviata dall'Avv. Francesco Allù nell'interesse dell'Ordine in data 15/06/2018 ed a questa Consulta per competenza, che qui si allegano e si intendono integralmente confermate.

Tutto ciò esposto, si chiede l'intervento di codesta Autorità ed a tal fine si compila e trasmette la modulistica dedicata 20170320_ModVILA.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Maria Margiotta

FIRMATA DIGITALMENTE